

SUOR REGINELDA TOMMASI

- nata a Monte di Malo (VI) il 23.08.1930
- entrata nell'Istituto l'11.02.1950
- ammessa al Noviziato il 16.08.1950
- alla prima Professione il 23.08.1952
- alla Professione perpetua il 13.08.1957
- deceduta a Colà il 30.08.2018 alle ore 07:00
- funerale a Colà sabato 01.09.2018 ore 9:00
- sepoltura a Castelletto.



Suor Reginelda Tommasi ha concluso improvvisamente una lunga vita di dedizione a Dio e al prossimo, chiamata dal suo Signore, al quale ha offerto fin da giovane tutta la vita.

A circa vent'anni ha fatto il suo ingresso nella nostra famiglia religiosa, proveniente da Monte di Malo (VI), spinta da un grande amore a Gesù Eucaristia e dalla volontà di donare tutto di sé a Dio nella consacrazione religiosa. Scriveva di lei la superiora nella relazione per la professione perpetua: *“La suora è veramente un angioletto. Sincera, riservata, con tanto spirito di sacrificio, osservante, semplice, fervorosa, ama l'Istituto. Ha poca salute, ma supplisce con tanta buona volontà”*.

Molto provata, ha saputo fare delle sue malattie un altare per *“offrire giorno per giorno tutto ciò che il Signore chiederà”*.

È sempre stata riconoscente delle premure ricevute dall'Istituto per consentirle di riprendere un po' di vigore e accedere alle cure necessarie. Nella fitta corrispondenza con le Superiori Maggiori relazionava con semplicità circa il suo stato fisico, molto compromesso. *“Farò e cercherò di fare come sempre: mi dispongo giorno dopo giorno alla volontà di Dio. Accetto, soffro ed offro a bene della mia salute spirituale e materiale; in modo particolare secondo le sue intenzioni, Madre, per l'Istituto e per la glorificazione del nostro Padre Fondatore”*.

Sentiva la lontananza dalla comunità ogni volta che doveva essere ricoverata: *“Nonostante che mi mantenga serena e tranquilla sento ugualmente il distacco dalla nostra cara comunità e la lontananza. Attendo con tanto desiderio le notizie di casa nostra”*.

Le prove della vita l'hanno plasmata e ne hanno fatto un animo sensibile, soprattutto verso le consorelle più bisognose. Particolare attenzione nutriva nei confronti delle giovani suore che trascorrevano gli anni di preparazione alla professione infermieristica a Bologna Villa Anna; tutte la ricordano come una presenza premurosa, materna, serena.

Nella casa Regionale di Bologna Sacro Cuore, dove ha trascorso molti anni del suo servizio apostolico, ha dimostrato sempre riservatezza e accoglienza, atteggiamenti tanto apprezzati in un ambiente che richiedeva presenza costante e disponibilità.

Ha lasciato una grande testimonianza di consacrazione vissuta nella piccolezza e nella fedeltà a tutta prova a Dio, sostenuta da uno spirito di preghiera non comune, coltivato nel continuo rapporto con il Signore, posto al di sopra di tutto.

Espropriata di sé, sapeva agire con spirito di finezza, compiendo ogni azione con perfezione e cura. Scriveva la sua superiora: *“Lavora e si sacrifica volentieri, fa le cose con perfezione e amore”*.

La pensiamo nella gloria dei santi, insieme ai Fondatori. Interceda per noi tutte la letizia del nascondimento, la gioia del dono, la fiducia incrollabile nella Provvidenza.